

**EMERGENZA SOCIALE** Il Comune di Vercelli ha già aderito al «Manifesto dei sindaci per la legalità contro l'azzardo»

# Crociata anti slot: si può firmare

*Da oggi in Municipio è possibile sottoscrivere la legge popolare che disciplinerà le «succhiasoldi»*

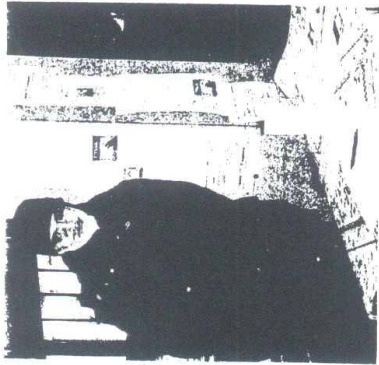
**VERCELLI** [goc] Una legge popolare contro le famigerate slot. O meglio, un riordino delle norme che disciplinano (e limitano) diffusione e funzionamento delle macchinette succhiasoldi. È il primo importante deterrente contro il gioco d'azzardo patologico, una piaga sociale che solo nel 2013 ha bruciato in provincia ben 198 milioni di euro gettando sul lastrico decine di famiglie. Lo scorso sabato 1° febbraio il consigliere comunale **Stefano Pasquino** (referente per il «Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo»), secondo in Italia ad aver sottoscritto lo scorso ottobre a Milano la legge, ha avviato la raccolta delle firme a sostegno di detta legge riscuotendo un notevole successo in termini di adesione; da oggi la petizione si sposta in Municipio dove sarà possibile firmare fino al prossimo 10 marzo.

«Vercelli - testimonianza lo stesso Pasquino - aderisce all'iniziativa "1000 piazze contro il gioco d'azzardo", organizzata in collaborazione con Legautonomie. La legge d'iniziativa popolare si pone l'obiettivo di tutelare la salute delle persone attraverso il riordino delle norme sul gioco d'azzardo e la prevenzione delle sue conseguenze negative: slot e videolottery minano la salute degli individui, messa in pericolo da attività che hanno un alto rischio di dipendenza. La legge vuole inoltre contrastare le infiltrazioni della criminalità orga-

nizzata, il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale, aspetti spesso collegati con il gioco d'azzardo».

In soldoni, si punta al fatto che siano i Sindaci ad autorizzare l'apertura di sale da gioco e l'installazione di slot machine e videolottery, rispettando distanze minime da luoghi sensibili come scuole, centri giovanili, strutture residenziali...

«Deve essere richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali un parere preventivo e vincolante per l'installazione - aggiunge il referente del Comune - intendiamo promuovere un'idea di economia etica, insieme anche ai privati che sviluppano progetti che vadano in quella direzione. Si tratta di un'assunzione di responsabilità degli amministratori locali, che chiedono tuttavia, in parallelo, adeguate risorse economiche per potervi provvedere. Tra le richieste del «Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo» ci sono una nuova legge nazionale fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'eccesso del gioco d'azzardo legale attraverso una adeguata attività di informazione e cura; leggi regionali in cui siano esplicitati compiti e impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dei rischi, per il sostegno alle azioni degli Enti locali. L'iniziativa, nata da «Terre di Mezzo» e promossa da Anci (Associazione nazionale Comuni italiani),



Stefano Pasquino mentre raccoglie le firme a favore della legge d'iniziativa popolare contro il fenomeno slot machine

Upi (Unione Province italiane) e Legautonomie dell'Emilia-Romagna, dà voce alle preoccupazioni e all'impegno dei sindaci - che si mettono in rete tra loro e con associazioni e istituzioni dei territori, Asl e prefetture - per prevenire e contrastare i rischi sociali, economici, culturali, e di infiltrazioni della criminalità organizzata legati al fenomeno».

Pasquino nel puntare l'indice contro queste infernali macchinette ricorda come gli effetti del gioco d'azzardo patologico finiscano poi per gravare anche sulle tasche della cittadinanza: «Chi si rovina con slot e videolottery arriva ai servizi sociali del Comune quando ormai si è giocato tutto, casa, lavoro e famiglia, ed è sul baratro. La comunità si deve quindi occupare di questi disperati,

senza casa e soldi per mangiare. Per combattere questa piaga nel 2012 ho avviato la raccolta firme tra i consiglieri comunali per far sì che il Comune di Vercelli aderisse al «Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo». Ho stressato tutti e, per la prima volta in dieci anni, sia maggioranza che opposizione al gran completo hanno sottoscritto la mia proposta come primo firmatario». Lo scorso 9 ottobre Pasquino, a nome del Comune, ha firmato a Palazzo Marino la legge d'iniziativa popolare proposta dal «Manifesto» stesso insieme ad altre 310 amministrazioni. Non è da escludere per il futuro una campagna di sensibilizzazione nelle scuole e magari un incontro pubblico a cui il nostro giornale darà sicuramente sostegno.

**Notizia Oggi!**  
Vercelli